

# Sanatoria 2018-2022, validi i versamenti fatti dalle società per i soci

**Lo stop al concordato  
scatta solo se aumenta  
la compagine  
societaria che ha  
sottoscritto l'accordo**

## Decreto Fiscale

**Correzioni per incentivare  
il ravvedimento speciale  
fino al 31 marzo 2025**

ROMA

Non c'è solo la riapertura dei termini fino al 12 dicembre. Il decreto fiscale collegato alla manovra approvato ieri dal Senato in prima lettura contiene anche altre misure che ridefiniscono il concordato preventivo e il ravvedimento speciale sui redditi 2018-2022. A cominciare dalla riscrittura dei confini delle cause di esclusione e cessazione legate alla modifica della compagine sociale. In questi casi viene infatti stabilito che lo stop scatti solo nei casi in cui la modifica comporti un aumento del numero dei soci. Quindi in tutti gli altri

casi in cui c'è una riduzione del numero dei soci, l'adesione al concordato resta salda. Fattispecie, quest'ultima, che dalle prime analisi rischia di dar vita in futuro a possibili contestazioni tra amministrazione finanziaria e contribuenti.

Viene comunque prevista una particolare eccezione legata al subentro di due o più eredi in caso di decesso del socio o associato. Quindi viene tutelato in qualche modo il passaggio generazionale evitando che crolli così l'accordo con l'amministrazione finanziaria per un evento straordinario, legato appunto alla scomparsa di uno dei partecipanti.

Sempre sulla stessa falsa riga si muove un altro emendamento approvato in commissione Bilancio del Senato, che incide però sul ravvedimento speciale, ossia la sanatoria dei redditi 2018-2022 che è stata inserita nel decreto Omnibus a inizio ottobre proprio per spingere le adesioni al concordato preventivo biennale.

In sostanza, la modifica approvata prevede che con redditi

prodotti in forma associata da società semplici o società di persone imputati ai singoli soci o associati, o in caso di redditi prodotti dalle società di capitali imputati ai singoli soci per trasparenza, il versamento dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali può essere eseguito dalla società o associazione in luogo dei singoli soci o associati. In pratica è valido il versamento del ravvedimento speciale anche se effettuato dalla società al posto dei singoli soci.

In questo modo si cerca di dare dei punti fermi alla sanatoria, su cui la versione originaria del decreto era dovuta intervenire per risolvere il problema dell'assenza di riferimento nei periodi Covid perché negli anni d'imposta 2020 e 2021 molti contribuenti non avevano applicato gli Isa a causa della pandemia.

L'appuntamento con la sanatoria è fissato in calendario per il 31 marzo 2025.

—M. Mo.  
—G. Par.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 4,7 milioni

## CRESCE DOTE 2XMILLE AI PARTITI

La dote per il 2Xmille ai partiti per il 2024 aumenta non di 3 milioni, come previsto da un emendamento di Avs e Pd al decreto Fiscale, ma di 4,691

milioni. Lo prevede il parere finale della commissione Bilancio del Senato sul testo su cui il governo ha incassato la fiducia (100 sì e 46 no). Le risorse in totale arrivano quindi a circa 30 milioni.





**L'accordo.** Il decreto Fiscale rafforza il ravvedimento speciale